

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **1420/2022**

In Pubblicazione: dal **7/3/2022** al **22/3/2022**

Repertorio Generale: **39/2022** del **07/03/2022**

Data di Approvazione: **7/3/2022**

Protocollo: **37935/2022**

Titolario/Anno/Fascicolo: **8.4/2021/1**

Proponente: CONSIGLIERE
DELEGATO DIANA
ALESSANDRA DE
MARCHI

Materia: POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: **APPROVAZIONE
DELL'AVVISO
PUBBLICO
"ASSEGNAZIONE DI
CONTRIBUTI
REGIONALI
FINALIZZATI ALLA
REDAZIONE O
L'AGGIORNAMENTO
DEI PIANI DI
ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
(PEBA) PER COMUNI
AL DI SOTTO DEI
5.000 ABITANTI DEL
TERRITORIO DELLA
CITTÀ
METROPOLITANA DI
MILANO".**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Repertorio generale n. del

Fascicolo 8.4/2021/1

Oggetto: Avviso pubblico per “assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano”.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell’adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell’istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l’art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell’esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL SINDACO, IL CONSIGLIERE DELEGATO (Diana De Marchi)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
--	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA

del Decreto del Sindaco Metropolitan

Fascicolo 8.4\2021\1

DIREZIONE PROPONENTE - SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, TRASPORTI PRIVATI E TURISMO

Oggetto: Avviso pubblico per “assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano”.

La Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: “Un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere” afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all’economia è fondamentale se l’UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull’eliminazione delle barriere attraverso 8 ambiti di azione principali: l’accessibilità, la partecipazione, l’uguaglianza, l’occupazione, l’istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne.

Il D.P.R. del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere come necessaria la revisione e l’aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU.

Il tema dell’accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto pertanto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con Città Metropolitana di Milano e le Province lombarde, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità.

Tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l’obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (d’ora in avanti PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali.

La Città Metropolitana di Milano è uno dei soggetti strategici per la capacità di costruire network e politiche positive di inclusione nel rispetto delle funzioni previste dallo Statuto, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan Rep. Gen. n 5/2014 del 17/12/2014.

In particolare l’art. 41 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza Metropolitana con deliberazione n. 2/2014 del 22 dicembre 2014, stabilisce che l’ente promuove uno

sviluppo economico e sociale equo e durevole, basato sui saperi, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, la coesione e l'inclusione sociale, trasformando città e territorio in luoghi intelligenti, dinamici, inclusivi ed eco-compatibili e valorizzando il ruolo della conoscenza, dell'alta formazione e della ricerca per rinnovare il sistema economico-urbano e migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Azioni richiamate, inoltre, nel Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera Rep. Gen. n. 1 del 07/04/2020 "Adozione e contestuale approvazione del (DUP) per il triennio 2020 - 2022" ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, che prevede al programma 12.2 "Interventi per la disabilità" un obiettivo strategico "assicurare il supporto all'inserimento/mantenimento lavorativo dei disabili e al programma 12.4, "Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale", un obiettivo strategico "creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni" che risultano ampiamente coerente con le finalità del Protocollo d'Intesa proposto da Regione Lombardia.

Risulta evidente che le parti hanno pertanto un reciproco interesse a svolgere in comune l'attività oggetto del protocollo d'intesa, individuando in esso una modalità innovativa di cooperazione interistituzionale anche ai sensi dell'Intesa sottoscritta in data 3/07/2019 per promuovere processi di sviluppo territoriale, qui specificamente inteso come sviluppo di un territorio accessibile, inclusivo e socialmente ed economicamente sostenibile.

I PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

La norma dell'art. 8 bis della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, introdotta con L.R. 9 giugno 2020, n. 14, al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei comuni che li adottano, ha quindi previsto da parte della Giunta Regionale l'istituzione di una misura incentivante l'adozione degli stessi piani consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali;

Regione Lombardia con la DGR n. XI / 4139 del 21/12/2020 ha approvato lo schema di Intesa tra Regione, le Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge vista anche l'Intesa 2019-2021 con UPL, le Province Lombarde e Città Metropolitana approvata in data 03/07/2019;

Inoltre con la stessa DGR ha destinato risorse autonome pari ad euro 1.000.000,00 a Città metropolitana e alle varie Province Lombarde, per le finalità di cui sopra, ripartendole in base al numero di Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 ricompreso in ciascun ambito territoriale;

Regione Lombardia successivamente con Decreto n. 16389 del 23/12/2020 della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità ha impegnato la somma complessiva di euro 1.000.000,00 a favore delle Province e Città Metropolitana, assegnando tramite uno specifico criterio di riparto, alla Città metropolitana di Milano risorse pari a 33.333,00 euro di cui 30.000,00 euro per la gestione della misura e 3.333,00 euro a titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per l'implementazione del presente Avviso.

Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano RG n 20/2021 del 27/01/2021 ha approvato lo schema di Intesa tra Regione Lombardia, le Province Lombarde e Città Metropolitana per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa

legge vista anche l'Intesa 2019-2021 con UPL, le Province Lombarde e Città Metropolitana approvata in data 03/07/2019 ed il relativo Progetto Attuativo allegato;

In base a tale intesa Città metropolitana e le Province lombarde si impegnano a:

- svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del Progetto nei contenuti e termini del Progetto attuativo e con la massima cura e diligenza;
- tenersi costantemente informate sulle attività effettuate;
- mettere a disposizione, su richiesta dell'altra Parte, i documenti e materiali relativi;
- mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità, le risorse umane e strumentali, nonché i rispettivi locali e le strutture propedeutiche allo svolgimento delle attività di comune interesse;
- attuare la misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA, in applicazione delle modalità e dei criteri di cui al Progetto attuativo allegato allo schema di Intesa ed entro il limite delle risorse assegnate in applicazione del criterio definito nel Progetto stesso;
 - concordare con Regione Lombardia le migliori modalità di comunicazione e promozione della misura di sostegno in oggetto, in funzione del concorso all'obiettivo comune di incrementare, su scala provinciale, il numero dei comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 dotate di PEBA, a sostegno delle politiche di piena accessibilità, coesione, sostenibilità sociale ed economica;

L'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e vincola le Parti contraenti dal perfezionamento della stessa sino al 31/12/2022;

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene pertanto al fine di dare attuazione all'intesa sopra citata, redigere e approvare, l'avviso pubblico "Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), parte integrante e sostanziale del presente atto, per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano", rivolto ai comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019, che prevede in applicazione delle modalità e dei criteri di cui al Progetto attuativo allegato allo schema di Intesa;

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a complessivi ad € 30.000,00, a valere sul Bilancio previsionale della Città metropolitana di Milano, accertati con determina R.G. n. 2253 del 11/03/2021 e già liquidati alla Città metropolitana da Regione Lombardia;

I PEBA dovranno essere redatti in coerenza con le Linee Guida regionali, approvate con DGR n. 5555 del 23/11/2021 e allegate all'avviso;

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi:

- La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, all'art. 2, richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate; all'art. 4 incoraggia l'adozione della "progettazione universale" nell'elaborazione di norme e LLGG; all'art. 9 stabilisce che "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti "adottino "misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali; all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione - art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena

inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la già citata Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: “Un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere” afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all’economia è fondamentale se l’UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull’eliminazione delle barriere attraverso 8 ambiti di azione principali: l’accessibilità, la partecipazione, l’uguaglianza, l’occupazione, l’istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;

- la “Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”, che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità; ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;

- L’Agenda 2030 e gli “Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile” in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all’interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;

- la Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l’obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall’entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l’eliminazione;

- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

- Il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche” che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità; Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, che, all’art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l’accessibilità degli spazi urbani “con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”;

- Il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili; D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;

- La Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità” del 13 dicembre 2006, che, all’art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

Il D.P.R. del 4 ottobre 2013, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”. Approvazione del “Primo Programma d’Azione - linea di intervento “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l’efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle

barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;

La L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e, in particolare, l'art 8 bis "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6";

La Deliberazione Regionale n. XI/4139 del 21/12/2020";

la predetta DGR n. 5555 del 23/11/2021, con la quale sono state approvate le Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale;

Si richiama inoltre il Decreto Ministero Interno del 24/12/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, che ha previsto il differimento al 31/03/2022 del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 degli Enti Locali, nonché il decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 9/2022 del 24.1.2022 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024".

Si evidenzia che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

Si demanda a successivi provvedimenti tutti gli adempimenti ed atti conseguenti alla presentazione della domanda da parte dei comuni e al trasferimento dei contributi regionali, in particolare per quanto concerne gli impegni di spesa gli stessi verranno assunti con atti successivi a seguito dell'individuazione dei Comuni beneficiari dell'intervento.

Il presente avviso pubblico "Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano" verrà pubblicato sul sito internet della Città metropolitana di Milano con i relativi allegati e sarà promossa la diffusione dello stesso sul territorio metropolitano.

Il presente atto verrà pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Dr. Dario Parravicini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 8.4\2021\1

Oggetto: Avviso pubblico per “assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano”.

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1/2022 atti. n. 5701/1.7/2021/3 con il quale e' stata conferita al Consigliere Diana Alessandra De Marchi la delega alla materia “ Lavoro e Politiche sociali“;

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Sviluppo Economico e Sociale, Trasporti Privati e Turismo contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

1) di redigere l’avviso pubblico “Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano ”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) per l’attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell’art. 8 bis della stessa legge vista anche l’Intesa 2019-2021 con UPL, le Province Lombarde e Città Metropolitana approvata in data 03/07/2019;

2) di pubblicare sul sito internet della Città metropolitana di Milano l’avviso pubblico “Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano” con i relativi allegati e promuoverne la diffusione sul territorio;

3) di dare mandato al Direttore competente del Settore Sviluppo Economico e Sociale, Trasporti Privati e Turismo di provvedere a tutti gli adempimenti ed atti conseguenti alla presentazione della domanda da parte dei comuni e al trasferimento dei contributi regionali;

4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
dr. Dario Parravicini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il tema dell'accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità.

Tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali.

Regione in collaborazione con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano intende supportare la redazione dei PEBA affinché siano in linea con l'evoluzione culturale e giuridica intervenuta negli ultimi anni che ha introdotto il concetto di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti.

Per raggiungere tale obiettivo, il presente avviso prevede l'assegnazione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (dato al 31.12.2019), quale misura di sostegno alle spese affrontate per la redazione o l'aggiornamento dei PEBA in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida regionali (DGR 4139 del 21.12.2020 PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) In CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI.

Il presente Avviso dà attuazione alla misura di sostegno, nei comuni all'interno del suo territorio, come previsto dall'Intesa con Regione Lombardia, allegata alla DGR nr. 4139 del 21 dicembre 2020 e firmata digitalmente il 28 gennaio 2021 da Regione Lombardia, UPL e Città Metropolitana di Milano.

2. Riferimenti normativi

- La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18:
 - ✓ all'art. 2, richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
 - ✓ all'art. 4 incoraggia l'adozione della "progettazione universale" nell'elaborazione di norme e LLGG;
 - ✓ all'art. 9 stabilisce che "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti "adottino "misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali;
 - ✓ all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione – art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: "Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere" afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso 8 ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;

- la "Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi", che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità;

- ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;

- L'Agenda 2030 e gli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile" in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006, che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità". Approvazione del "Primo Programma d'Azione - linea di intervento "Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità" - che indica

esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;

- la L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” e, in particolare, l’art 8 bis “Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche”, introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6”;

- La Deliberazione Regionale n. XI/4139 del 21/12/2020 avente ad oggetto “PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) INCONFORMITA’ ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L’INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AICOMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI. DETERMINAZIONI - (DI CONCERTO CON L’ASSESSORE SERTORI)

3. Soggetti Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti – o altri soggetti delegati con potere di firma – dei Comuni lombardi del territorio della Città metropolitana di Milano, fino a 5.000 unità al 31.12.2019, in forma singola o associata, nelle forme previste dal D.lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”. I Comuni con popolazione fino a 5.000 residenti possono presentare domanda anche in forma aggregata per la redazione di un PEBA sovra comunale. I contributi previsti nel presente Avviso pubblico, non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici.

I dati relativi alla popolazione residente sono quelli desunti da rilevazioni ufficiali ISTAT aggiornate al 31.12.2019.

4. Tipologia ed entità del contributo

Il contributo è pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino al tetto massimo di 5.000 euro, entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese.

Il contributo verrà così erogato:

- 30% previa presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA
- 70% alla presentazione dell’atto amministrativo di approvazione del PEBA

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a complessivi 30.000,00 euro, ed è stata accertata capitolo di entrata n. 20000028 denominato "TRASFERIMENTI DA REGIONE E PROVINCE AUTONOME PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA- (FINALIZZATO A CAP. 12041049)", del Bilancio 2021 fatte salve eventuali variazioni nei trasferimenti statali o delle risorse regionali.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente avviso è finanziato con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. L'agevolazione di cui al presente avviso non si figura come "Aiuto di Stato".

2. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti:

- ✓ spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/enti comprensivi di IVA e oneri previdenziali;
- ✓ spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima 15%;
- ✓ altre spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA per una percentuale non superiore al 10% rendicontabile in misura forfettaria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Presentazione delle domande

La domanda, compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, deve essere inviata via PEC all'indirizzo protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it, a partire dalle ore 9.00 del giorno 1 marzo 2022 ed entro le ore 12.30 del giorno 30 aprile 2022 (termine perentorio).

Il modulo di domanda è allegato al presente avviso.

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'amministrazione richiedente dovrà riportare esclusivamente la seguente dicitura:

“Domanda contributo PEBA”

Non possono essere prese in considerazione domande che presenteranno gravi carenze formali e che saranno pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

Con riferimento alla data di ricezione della domanda farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.

2. Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

Per l’ammissione della domanda di contributo, è prevista una procedura a sportello, secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all’esaurimento delle risorse disponibili, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità di cui al successivo punto 3), utilizzando le modalità di seguito specificate, in coerenza con le Linee Guida regionali.

Istruttoria

a) Modalità e tempi del processo

Le domande di contributo sono ammissibili se:

- ✓ presentate da soggetti che rispondono ai requisiti richiesti;
- ✓ inviate secondo le modalità di presentazione previste dall’Avviso;
- ✓ predisposte in coerenza con le Linee guida regionali.

b) Verifica ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale, il possesso delle condizioni indicate nel presente Avviso.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro un massimo di 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

I suddetti documenti dovranno essere resi “non leggibili” a cura dell’ente beneficiario, per le parti eventualmente contenenti dati personali relativi a prestatori di servizi (quali ad esempio i dati di residenza dei professionisti, i codici fiscali, gli estremi dei conti correnti bancari) in quanto dati non necessari ai fini della presente iniziativa.

c) Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà effettuata dal Settore Sviluppo Economico e Sociale, Trasporti Privati e Turismo.

Nel corso dell’attività di istruttoria, la Città metropolitana di Milano si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi che si rendessero necessari, a mezzo di comunicazione telematica alla casella PEC indicata.

Il Responsabile di Procedimento approverà la concessione del contributo con proprio provvedimento, il quale sarà trasmesso nella casella di posta certificata a ciascun beneficiario, con la specifica dell'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

3. Modalità e tempi di erogazione del contributo

Entro 90 giorni dalla approvazione della concessione del contributo, di cui al precedente punto C.1, si provvede all'assunzione dell'impegno di spesa e alla conseguente liquidazione del 30% del contributo, in caso di presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA.

La restante quota del 70% è liquidata a saldo alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA, previa presentazione di rendicontazione finale con i documenti di spesa ammissibili e l'attestazione dell'avvenuta registrazione del PEBA sul portale regionale.

Il PEBA dovrà essere redatto in coerenza con le Linee Guida regionali.

Ciascun Ente approva il relativo PEBA nell'ambito della propria autonomia statutaria.

Il contributo regionale viene concesso nel rispetto della citata graduatoria dei beneficiari ammessi e nel limite dello stanziamento finanziario disponibile.

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente avviso e alle successive comunicazioni. È tenuto inoltre alla conservazione della documentazione atta a comprovare la spesa sostenuta ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli successivi.

L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta della Città metropolitana di Milano, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia motivata, successiva alla richiesta del contributo, deve essere comunicata via PEC, al Settore Sviluppo Economico e Sociale, Trasporti Privati e Turismo, che procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- ✓ inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'avviso pubblico;

- ✓ false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.
- ✓ In tutti questi casi, Città metropolitana di Milano si riserva di non liquidare il contributo, oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

3. Proroghe dei termini

Eventuale proroga dei termini o riaperture straordinarie, saranno comunicate sul sito istituzionale della Città metropolitana di Milano alla pagina

https://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazionetrasparente/bandi_gara_contratti/Informazioni-su-bandi-avviso-ed-siti-di-gara.html - (Avvisi pubblici - Procedure in corso)

4. Ispezioni e controlli

Il Comune è tenuto a conservare per cinque anni la documentazione giustificativa delle spese finanziate, al fine di consentire le verifiche - anche a campione, svolte dai competenti uffici della Città metropolitana di Milano ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Città metropolitana di Milano, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, potrà procedere al recupero/compensazione del contributo eventualmente erogato.

E', altresì, facoltà degli uffici metropolitani effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle spese finanziate.

Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Città metropolitana di Milano si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del contributo.

5. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente Dott. Dario Parravicini.

6. Trattamento dei dati personali

L'adesione da parte del Comune al presente Avviso presuppone da parte dello stesso l'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei relativi a prestatori di servizi.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A1.

7. Pubblicazione, informazioni e contatti

La copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è sul sito istituzionale dell'ente https://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazionetrasparente/bandi_gara_contratti/Informazioni-su-bandi-avviso-ed-siti-di-gara.html - (Avvisi pubblici - Procedure in corso)

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Dott.ssa Susanna Galli

Dott. Roberto Bono

Mail s.galli@cittametropolitana.milano.it – r.bono@cittametropolitana.milano.it

8. Trattamento dati personali

L'adesione da parte del Comune al presente Avviso presuppone da parte dello stesso l'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei relativi a prestatori di servizi. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

Per rendere più agevole la partecipazione al suddetto Avviso, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi ai Comuni lombardi della Città metropolitana di Milano per le spese sostenute dei PEBA, come previsto dalla L.R. n. 6/1989 e successive modifiche intervenute.
TIPOLOGIA	Contributo con risorse autonome regionali
CHI PUO' PARTECIPARE	I Comuni in forma singola o associata
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a complessivi a complessivi 30.000,00 euro, ed è stata accertata capitolo di entrata n. 20000028 denominato "TRASFERIMENTI DA REGIONE E PROVINCE AUTONOME PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA-(FINALIZZATO A CAP. 12041049)", del Bilancio 2021
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/ente comprensivi di IVA e oneri previdenziali; - spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima 15%; - altre spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA per una percentuale non superiore al 10%. Il contributo corrisponde al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino ad un massimo di 5.000 euro ed

	<p>entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo verrà così erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% previa presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA - 70% alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA
DATA DI APERTURA	1 marzo 2022
DATA DI CHIUSURA	30 aprile 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere presentata pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it.</p> <p>La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati: - All. 1 Dichiarazione coordinate bancarie ed informativa privacy, All. 3 Modulo di rendicontazione PEBA, All. 4 Modulo di richiesta di contributo, firmati elettronicamente dal Rappresentante legale.</p> <p>Con riferimento alla data di ricezione della domanda farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.
INFORMAZIONE E CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando, è possibile contattare:</p> <p>Dott.ssa Susanna Galli Tel. 02.7740.3453 Dott. Roberto Bono Tel. 02.7740.2441 mail s.galli@cittametropolitana.milano.it r.bono@cittametropolitana.milano.it</p>

9. Diritto di Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Città metropolitana di Milano. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

10. Allegati

All. 1 Dichiarazione coordinate bancarie e Informativa Privacy

- All. 2 Linee guida regionali - DGR n. 5555 del 23/11/2021- All. 3 Modulo di richiesta di contributo PEBA
- All. 3 Modulo di rendicontazione PEBA
- All. 4 Modulo di richiesta contributo



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 8.4\2021\1

Oggetto della proposta di decreto:

Approvazione dell'avviso pubblico "assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Città metropolitana di Milano".

VISTO DEL DIRETTORE
AREA SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE

Dario Parravicini